



COMUNE DI SCAMPITELLA

-Provincia di Avellino- Via Città di Contra n. 31 -C.A.P. 83050 -

e-mail. protocollo@comune.scampitella.av.it - pec: anagrafe.scampitella@asmepec.it

[http:// www.comune.scampitella.av.it](http://www.comune.scampitella.av.it)

C.F.: 81001630649 - P- IVA 00284260643

Tel.: 0827-93031 - Fax: 0827-93101

Prot. n. 5874 del 13.08.2026

OGGETTO: DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DEL DPR 327/2001 E SS.MM.II. PER L'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI TERRENI UBICATI NEL COMUNE DI SCAMPITELLA (Av), RIPORTATI AL NUOVO CATASTO TERRENI DEL COMUNE CENSUARIO DI TREVICO (AV) AL F. 7 P.LLE: 598, 601, 603, 605, 608, 611, 614, 615, 617, 618, 620, 621, 623, 624, 626, 627, 628, 630, 631, 632, 634, 635, 636, 638, 639, 640, 642, 643, 644, 646, 647, 648, 650, 651, 652, 654, 655, 657, 658, 660, 661, 662, 664, 665, 666, 673, 675, 677.

DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE

ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari

in materia di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.

a favore del Comune di Scampitella (Av) con sede in Scampitella (Av) alla Via Città di Contra n. 31, C.F.: 81001630649 - P. IVA 00284260643, per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati in questo Comune e riportati al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Trevico (Av) **al F. 7 P.lle 598, 601, 603, 605, 608, 611, 614, 615, 617, 618, 620, 621, 623, 624, 626, 627, 628, 630, 631, 632, 634, 635, 636, 638, 639, 640, 642, 643, 644, 646, 647, 648, 650, 651, 652, 654, 655, 657, 658, 660, 661, 662, 664, 665, 666, 673, 675, 677.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO CHE:

- con delibera di G.M. n. 112 del 13.06.1986 veniva approvato il progetto generale dei lavori di completamento della rete fognaria del Comune di Scampitella, redatto dall'Ufficio Tecnico del Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore di Avellino;
- con delibera n. 1093 del 05.09.1985 del Consiglio Direttivo del Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore di Avellino veniva approvato il progetto esecutivo del 1° lotto;
- con delibera n. 141 del 14.08.1986 la G.M. di Scampitella prendeva atto dell'approvazione del progetto del 1° lotto dei lavori;
- con delibera n. 687 del 17.06.1988 del Consiglio Direttivo del Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore di Avellino veniva approvata una perizia di variante al progetto principale;
- con delibera di G.M. n. 33 del 25.01.1990, rettificata con atto n. 155 del 05.06.1991 e con atto n. 70 del 12.02.1992, veniva promosso il procedimento espropriativo dei beni interessati dai lavori in oggetto, così come descritti nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo allegato al progetto; con lo stesso atto i lavori venivano dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi dell'art. 1 della legge 3/1/1978, n. 1, si dava incarico al Sindaco di emettere il relativo decreto di occupazione di urgenza e si incaricava l'ing. Paolo Esposito, funzionario del Consorzio Idrico Interprovinciale dell'Alto Calore, di redigere lo stato di consistenza degli immobili ed il verbale di immissione in possesso;
- con decreto sindacale n. 1364 del 23.03.1992 veniva disposta l'occupazione temporanea in via d'urgenza delle aree interessate dall'intervento;
- in data 29.04.1992 l'ing. Paolo Esposito procedeva a redigere verbale di consistenza e presa in possesso degli immobili oggetto di intervento;
- a seguito dell'occupazione sono stati eseguiti lavori di realizzazione del depuratore comunale in località Bosco di Contra, delle fognature e della relativa strada di accesso, consistenti in:
 - vasche in calcestruzzo armato di notevoli dimensioni;
 - opere di fondazione e strutturali;
 - condotte fognarie;
 - opere accessorie e di collegamento;

- recinzione metallica dell'area interessata dall'intervento con pilastri in c.c.a. a sostegno del cancello di ingresso;
 - strada di accesso asfaltata con realizzazione di opere d'arte (pozzetti, zanelle, muretti di contenimento, ecc.);
 - predisposizione e canalizzazione interrata della linea elettrica di alimentazione delle apparecchiature elettromeccaniche e della linea idrica;
- con delibera n. 36 del 23.06.2017 la Giunta Comunale approvava il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di costruzione impianto di depurazione alla località Bosco di Contra dell'importo complessivo di € 428.000,00;
 - con delibera n. 57 del 27.08.2018 la G.M. approvava il progetto definitivo dei lavori di completamento e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione in località Bosco di Contra dell'importo complessivo di € 427.998,86;
 - con delibera di G.M. n. 51 del 19.11.2021 veniva approvato il progetto esecutivo dell'opera nell'importo complessivo di € 428.000,00;
 - con delibera di G.M. n. 126 del 22.12.2022, rettificata con delibera di G.M. n. 38 del 03.04.2023, veniva riapprovato il progetto esecutivo dell'opera, aggiornato al prezzario regionale, nell'importo complessivo di € 518.200,00;
 - con delibera n. 104 del 01.10.2025 si procedeva alla riapprovazione del progetto esecutivo per l'aggiornamento prezzi all'anno 2025 nell'importo complessivo di € 573.000,00;
 - il progetto, già munito di tutti i pareri favorevoli degli Enti preposti (ASL, Autorità di Bacino, Comunità Montana, ATO, ecc.) veniva, da ultimo, approvato anche dall'Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006, con determinazione dirigenziale n. 607 del 17.10.2025 con la quale venivano, altresì, attribuite al Comune di Scampitella le funzioni di soggetto attuatore;
 - con deliberazione di G.M. n. 55 del 04.05.2026 si autorizzava l'ufficio tecnico comunale a precedere al frazionamento catastale unilaterale delle aree occupate per la realizzazione del depuratore comunale sito in località Bosco di Contra e della relativa strada di accesso;
 - tale adempimento risultava propedeutico all'adozione da parte del Consiglio Comunale del provvedimento di acquisizione sanante dei beni occupati per la realizzazione dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - che con lo stesso atto la G.M. demandava all'UTC l'onere di predisporre una relazione tecnica da sottoporre al C.C. per l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante;

PRESO ATTO che il Comune di Scampitella ha provveduto ad effettuare il frazionamento delle aree interessate dalla costruzione del depuratore e della viabilità di accesso alla struttura e che i relativi atti tecnici sono stati regolarmente approvati dall'Agenzia del territorio di Avellino;

RILEVATO che l'area sulla quale insiste l'opera pubblica deve essere formalmente appresa al patrimonio comunale ed, in particolare, vanno acquisite le seguenti particelle, come generate dai tipi di frazionamento, regolarmente approvati dall'Agenzia delle Entrate competente, e distinte in catasto terreni del Comune censuario di Trevico al Foglio 7 **P.le 598, 601, 603, 605, 608, 611, 614, 615, 617, 618, 620, 621, 623, 624, 626, 627, 628, 630, 631, 632, 634, 635, 636, 638, 639, 640, 642, 643, 644, 646, 647, 648, 650, 651, 652, 654, 655, 657, 658, 660, 661, 662, 664, 665, 666, 673, 675, 677.**

CONSIDERATO che va definita l'acquisizione formale dell'area oggetto dell'intervento, in considerazione:

1. delle attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico rappresentate dalle esigenze sanitarie e ambientali;
2. della irreversibile trasformazione dei luoghi, essendo state realizzate:
 - vasche in calcestruzzo armato;
 - condotte fognarie;
 - recinzione metallica dell'area interessata dall'intervento con pilastri in c.c.a. a sostegno del cancello di ingresso;
 - strada di accesso asfaltata con realizzazione di opere d'arte (pozzetti, zanelle, muretti di contenimento, etc.);
 - predisposizione e canalizzazione interrata della linea elettrica di alimentazione delle apparecchiature elettromeccaniche, linea idrica e opere accessorie da circa 30 anni;
3. della fondamentale funzione svolta dalla viabilità di accesso all'impianto di depurazione in quanto costituisce l'unica possibilità di raggiungere l'impianto e poter svolgere tutte le attività manutentive e di controllo, oltre che per la presenza dei sottoservizi che ne seguono integralmente il tracciato;
4. la restituzione del bene comporterebbe la demolizione di un'opera pubblica essenziale, le cui opere edili risultano recentemente (anno 2020) collaudate, l'aggravamento dell'emergenza sanitaria e l'ingiustificabile spreco di risorse pubbliche;

5. la realizzazione di un nuovo impianto in altro sito non è tecnicamente possibile né economicamente sostenibile;

CONSIDERATO, altresì, che il completamento dell'impianto di depurazione costituisce opera urgente ed indispensabile per far fronte alla salute pubblica e alla tutela ambientale, in quanto:

- a) è urgente affrontare una emergenza sanitaria e ambientale;
 - b) la messa in esercizio del depuratore costituisce l'unica soluzione possibile per eliminare i pericoli per la salute e l'ambiente;
 - c) nessuna altra ubicazione è tecnicamente possibile poiché la localizzazione effettuata oltre 30 anni or sono venne fatta sulla base della situazione orografica del versante nel punto più depresso e della esistenza di un collettore che trasporta sia le acque bianche che quelle nere;
 - d) il Comune di Scampitella ha una popolazione complessiva inferiore a 1.000 abitanti, di cui una parte insediata sul versante ovest del Comune, ove è ubicato il costruendo impianto di depurazione, ed è composta per gran parte da anziani, circostanza che rende ancora più grave l'emergenza sanitaria e dimostra l'impossibilità economica di realizzare un nuovo impianto in altro sito;
- è stata effettuata la valutazione comparativa tra l'interesse pubblico al mantenimento dell'opera e l'interesse dei proprietari alla restituzione dei beni, dalla quale emerge la prevalenza del primo;
 - è stato regolarmente comunicato ai proprietari l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;
 - ai fini della valutazione di carattere economico, necessaria per l'applicazione dell'art. 42 bis del DPR 327/2001, è stata predisposta apposita perizia estimativa a cura del sottoscritto responsabile dell'area tecnica;

DATO ATTO CHE, come puntualmente determinato nella perizia di stima, il ricorso alla procedura di acquisizione sanante disciplinata dall'art. 42-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 comporta la corresponsione, in favore degli intestatari catastali dei beni, fatti salvi gli eventuali diritti di terzi, dei seguenti indennizzi:

- un indennizzo corrispondente al valore venale dei beni occupati al momento dell'adozione del provvedimento di acquisizione, oltre al 10% di tale valore per il ristoro del danno non patrimoniale, ai sensi dell'art. 42-bis, commi 1 e 3, del D.P.R. n. 327/2001;
- un indennizzo per il periodo di occupazione illegittima, relativo al periodo intercorrente tra l'inizio dell'occupazione illegittima e la regolarizzazione dell'acquisto della proprietà da parte del Comune mediante il provvedimento di acquisizione, da determinarsi nella misura dell'interesse del 5% annuo sul valore venale dell'immobile occupato al momento dell'adozione del provvedimento di acquisizione, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che l'importo degli indennizzi dovuti agli aventi diritto è dettagliatamente riportato nella perizia di stima e nel corpo del presente decreto;

RITENUTO CHE:

- l'impianto di depurazione costituisce infrastruttura pubblica essenziale destinata allo svolgimento di un servizio pubblico indispensabile ai fini della tutela dell'ambiente, della salute pubblica e dell'igiene urbana;
- la restituzione delle aree ai proprietari determinerebbe la demolizione di opere realizzate, l'impossibilità di esercizio del servizio pubblico di depurazione, l'aggravamento delle criticità ambientali e sanitarie, nonché un ingiustificato spreco delle risorse pubbliche impiegate;
- all'esito della valutazione comparativa tra l'interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione e quello dei proprietari alla restituzione delle aree, risulta prevalente il mantenimento della destinazione pubblica dei beni;

VISTA la delibera di C.C. n. 14 del 24.07.2026;

VISTO l'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

RITENUTO, di dover dare attuazione al deliberato del Consiglio Comunale e di dover, quindi, procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile di questo Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, per le dettagliate motivazioni espresse in narrativa, dei beni immobili sopra citati;

RILEVATO che l'adozione del presente provvedimento rientra nell'ambito delle competenze gestionali del sottoscritto, in qualità di responsabile dell'area tecnica, nominato con decreto sindacale n. 01 del 07.01.2026,

D E C R E T A

in esecuzione della delibera consiliare n. 14 del 24.07.2026, esecutiva:

Art. 1 – Acquisizione dell'area

Sono acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Scampitella con sede in Via Città di Contra n. 31, C.F.: 81001630649 - P- IVA 00284260643, gli immobili censiti al N.C.T. del Comune censuario di Trevico al **F. 7 p.lle 598, 601, 603, 605, 608, 611, 614, 615, 617, 618, 620, 621, 623, 624, 626, 627, 628, 630, 631, 632, 634, 635, 636, 638, 639, 640, 642, 643, 644, 646, 647, 648, 650, 651, 652, 654, 655, 657, 658, 660, 661, 662, 664, 665, 666, 673, 675, 677** occupati dal Comune di Scampitella per la costruzione delle fognature 1° lotto, dell'impianto di depurazione e della relativa strada di accesso;

Art. 2 – Indennizzo

È determinato e liquidato a favore degli intestatari catastali dei beni, come sopra generalizzati, salvo altri, l'indennizzo spettante per legge, come riportato nella seguente tabella:

Mappale	Qualità	Superficie Occupata	Valore unitario a mq	Indennità complessiva	Ditta Catastale	Quota	Indennità in quota
598	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
601	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
603	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
605	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
608	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
611	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
614	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
615	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
617	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
618	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
620	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
621	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
623	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
624	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
626	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
627	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis

628	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
630	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
631	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
632	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
634	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
635	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
636	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
638	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
639	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
640	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
642	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
643	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
644	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
646	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
647	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
648	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
650	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
651	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis

					Omissis	Omissis	Omissis
652	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
					Omissis	Omissis	Omissis
654	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
655	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
657	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
658	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
660	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
661	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
662	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
664	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
665	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
666	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
673	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
675	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
677	Seminativo	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis

Art. 3 – Pagamento dell’indennizzo.

Il pagamento dell’indennizzo, come sopra determinato, verrà effettuato, a favore degli intestatari catastali dei terreni interessati, salvo altri, entro trenta giorni dalla data del presente decreto, mediante accredito sul conto corrente che gli stessi comunicheranno al Comune ovvero, in mancanza di tale comunicazione, mediante deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell’art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.; la spesa prevista di complessivi € **6.513,76**, salvo recupero delle somme già pagate, trova copertura finanziaria sul competente capitolo del bilancio comunale corrente;

Art. 4 - Efficacia del decreto

Il presente decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà dell'area sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi dell'art. 3 ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 5 - Adempimenti conseguenti

Il presente decreto sarà:

- notificato al proprietario/intestatario catastale del bene nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino a cura e spese del Comune;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino, con relativa voltura catastale, a cura e spese del Comune;
- comunicato alla Corte dei Conti entro trenta giorni mediante trasmissione di copia integrale, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Art. 6 - Disposizioni finali

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dalla notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni. Per le controversie relative alla determinazione dell'indennizzo è competente la Corte d'Appello di Napoli in unico grado.

Scampitella lì 13 agosto 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

-Geom. Giancarlo CICHETTI-

Cicchetti
Giancarlo
08.09.2026
08:47:43
GMT+02:00



